

Lezione 9 – 25.10.2022 (Pelà)

La composizione è la creazione di una nuova parola a partire da due parole preesistenti che possono essere “libere”. Esistono diversi tipi di composizione. Le composizioni che danno vita a composti con all’interno la testa (la quale attribuisce all’intero composto la categoria lessicale, il genere e i tratti semantici principali), sono conosciute come endocentriche, quelle senza la testa come esocentriche. La composizione “tradizionale”, più frequentemente usata nella lingua italiana, è quella endocentrica con la testa a sinistra e il modificatore a destra (ad es. **capofabbricato**).

Esistono delle eccezioni che hanno la testa a destra. Possono essere dei calchi o dei prestiti da una lingua a costruzione regressiva (ad es. inglese, tedesco o latino, con ordine “normale”: modificatore a sinistra e testa a destra): **terremoto** (dal latino *terrae motus* ‘movimento della terra’), **scuolabus** (prestito dall’inglese), **ferrovìa** (calco dal tedesco, imita la struttura di *Eisenbahn*). Un altro tipo di composizione con il modificatore a sinistra e la testa a destra è la composizione neoclassica, i cui componenti sono detti confissi (parole legate che possiedono una vera e propria pienezza di tratti semantici), che derivano dal greco o dal latino. I confissi si dividono in prefissoidi (*auto-*, ecc.) e suffissoidi (*-teca*, ecc.). Purché essi si leghino ad una parola italiana libera, formano un terzo tipo di composizione, detto composizioni mista (ad es. **autocritica**) con il modificatore a sinistra e la testa a destra.

Le polirematiche, locuzioni, composti sintagmatici o unità lessicali superiori, sono sequenze di parole “libere” che hanno una particolare coesione strutturale e semantica interna (ad es. *ferro da stiro*). Le loro caratteristiche sono la non interrompibilità (ad es. *ferro da stiro*, **ferro nuovo da stiro*), non commutabilità (ad es. **ordine del dì*), non composizionalità (ad es. *luna di miele* ha un referente ben preciso, non è un satellite fatto di miele).

Nei neologismi (parole nuove e non registrate prima) di oggi, si può riscontrare la presenza di tutte le tipologie di composizione (ad es. *cripto-valuta* è una composizione mista con confisso prefissoide) e delle polirematiche (ad es. *furbetto dell’auto elettrica*).